



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 12/05/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 2343/2010

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 809613 del 26/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Petrosino Vittorio (c.f. PTRVTR41C07F912Q) nato il 07/03/1941 a Nocera Inferiore.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Petrosino Vittorio e Petrosino Francesco difesi dagli avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola, per i danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Alveo Comune Nocerino, in località Sant'Anna di Nocera Inferiore, avvenuta nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 ;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 14/12/2010 e rinotificato in data 15/12/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg. Petrosino Vittorio e Petrosino Francesco rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Alveo Comune Nocerino, in località Sant'Anna di Nocera Inferiore, avvenuta nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007.

Con sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 depositata in cancelleria il 02/04/2013 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei sigg. ri ricorrenti condannando la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al pagamento della somma di € 13.298,61 in favore di Petrosino Vittorio ed € 600,00 in favore di Petrosino Francesco, su cui calcolare dal 6/10/2007 fino alla data della sentenza la rivalutazione monetaria e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi legali a tasso codicistico, nonché gli interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, e alla refusione delle spese di lite

sostenute nella misura di € 199,52 per spese, € 1,128,00 per competenze oltre IVA e CPA in favore dei procuratori antistatari Leone e De Nicola, oltre alle spese di CTU così come liquidate in corso di giudizio; L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 809613 del 26/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per l'eventuale seguito di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno, con nota prot. n. 53151 del 24/01/2014 inviata via fax e via pec il 27/01/2014 nel comunicare alla ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;

Con nota prot. n. 261014 del 11/04/2014 inviata via fax in pari data e via pec il 14/04/2014, l'UOD Genio Civile di Salerno ha nuovamente richiesto i dati per la liquidazione nonché le spese di CTU e di registrazione agli avvocati Antonio Leone ed Ermanno De Nicola, avvertendo che, in mancanza di riscontro entro 15 giorni la proposta di deliberazione sarebbe stata predisposta esclusivamente secondo quanto liquidato in sentenza.

Non avendo al 12 maggio 2014 ottenuto riscontro si è provveduto a predisporre tale proposta di deliberazione omettendo di inserire le altre spese (CTU e registrazione) delle quali non sono noti gli importi. L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 17.726,39 di cui € 13.898,61 per sorta capitale, € 1.667,83 per rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino al 18/02/2013, € 1.768,23 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 06/10/2007 fino al 18/02/2013 ed € 391,72 per interessi legali dal 19/02/2013 fino alla data della presente proposta (12/05/2014). L'importo da liquidare ai procuratori antistatari avv. Antonio Leone e Ermanno De Nicola ammonta a complessivi € 1.630,73 di cui € 1.128,00 per competenze, € 45,12 per CPA (4%); € 258,09 per IVA al 22%, € 199,52 per spese esenti liquidate in sentenza.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 19.357,12 in esecuzione della sentenza n. 35/2013 del 18/02/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido

Dall'esame della sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Petrosino Vittorio ammonta a complessivi € 16.961,15 (sedicimilanovecentosessantuno/15), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 13.298,61
A2	Rivalutazione dal 06/10/2007 fino al 18/02/2013	€ 1.595,83
A3	Interessi su capitale rivalutato annualmente 06/10/2007 fino al 18/02/2013	€ 1.691,90
A4	Interessi legali dal 19/02/2013 al 12/05/2014	€ 374,81
TOTALE DANNO		€ 16.961,15

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;



- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 16.961,15 (sedicimilanovecentosessantuno/15) a favore di Petrosino Vittorio;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 261014 del 11/04/2014 inviata agli avvocati Leone e De Nicola;

Salerno, 12/05/2014

✱

Il Responsabile del procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

V. Bartoli



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 12/05/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 2343/2010

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 809613 del 26/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Petrosino Francesco (c.f. PTRFNC69H06F912P) nato 06/06/1969 a Nocera Inferiore

Oggetto della spesa

Sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Petrosino Vittorio e Petrosino Francesco difesi dagli avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola, per i danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Alveo Comune Nocerino, in località Sant'Anna di Nocera Inferiore, avvenuta nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 ;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 14/12/2010 e rinotificato in data 15/12/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg. Petrosino Vittorio e Petrosino Francesco rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Alveo Comune Nocerino, in località Sant'Anna di Nocera Inferiore, avvenuta nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007.

Con sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 depositata in cancelleria il 02/04/2013 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei sigg.ri ricorrenti condannando la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al pagamento della somma di € 13.298,61 in favore di Petrosino Vittorio ed € 600,00 in favore di Petrosino Francesco, su cui calcolare dal 6/10/2007 fino alla data della sentenza la rivalutazione monetaria e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi legali a tasso codicistico, nonché gli interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, e alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di

€ 199,52 per spese, € 1,128,00 per competenze oltre IVA e CPA in favore dei procuratori antistatari Leone e De Nicola, oltre alle spese di CTU così come liquidate in corso di giudizio;

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 809613 del 26/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per l'eventuale seguito di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno, con nota prot. n. 53151 del 24/01/2014 inviata via fax e via pec il 27/01/2014 nel comunicare alla ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;

Con nota prot. n. 261014 del 11/04/2014 inviata via fax in pari data e via pec il 14/04/2014, l'UOD Genio Civile di Salerno ha nuovamente richiesto i dati per la liquidazione nonché le spese di CTU e di registrazione agli avvocati Antonio Leone ed Ermanno De Nicola, avvertendo che, in mancanza di riscontro entro 15 giorni la proposta di deliberazione sarebbe stata predisposta esclusivamente secondo quanto liquidato in sentenza.

Non avendo al 12 maggio 2014 ottenuto riscontro si è provveduto a predisporre tale proposta di deliberazione omettendo di inserire le altre spese (CTU e registrazione) delle quali non sono noti gli importi

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 17.726,39 di cui € 13.898,61 per sorta capitale, € 1.667,83 per rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino al 18/02/2013, € 1.768,23 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 06/10/2007 fino al 18/02/2013 ed € 391,72 per interessi legali dal 19/02/2013 fino alla data della presente proposta (12/05/2014). L'importo da liquidare ai procuratori antistatari avv. Antonio Leone e Ermanno De Nicola ammonta a complessivi € 1.630,73 di cui € 1.128,00 per competenze, € 45,12 per CPA (4%); € 258,09 per IVA al 22%, € 199,52 per spese esenti liquidate in sentenza.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 19.357,12 in esecuzione della sentenza n. 35/2013 del 18/02/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido

Dall'esame della sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Petrosino Francesco ammonta a complessivi **€ 765,24** (settecentosessantacinque/24), e risulta essere così costituito:

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 600,00
	A2	Rivalutazione dal dal 06/10/2007 fino al 18/02/2013	€ 72,00
	A3	Interessi su capitale rivalutato annualmente 06/10/2007 fino al 18/02/2013	€ 76,33
	A4	Interessi legali dal 19/02/2013 al 12/05/2014	€ 16,91
		TOTALE DANNO	€ 765,24

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 765,24 (settecentosessantacinque/24), a favore di Petrosino Francesco;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 261014 del 11/04/2014 inviata agli avvocati Leone e De Nicola;

Salerno, 12/05/2014



Il Responsabile del procedimento

Geom. Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 12/05/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 2343/2010

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza
Vista la sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 809613 del 26/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv. Antonio Leone (c.f. LNENTN62R16I720F) con studio in Nocera Inferiore (SA) alla via Matteotti, 30 e avv. Ermanno De Nicola.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Petrosino Vittorio e Petrosino Francesco difesi dagli avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola, per i danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Alveo Comune Nocerino, in località Sant'Anna di Nocera Inferiore, avvenuta nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 ;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 14/12/2010 e rinotificato in data 15/12/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg. Petrosino Vittorio e Petrosino Francesco rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Alveo Comune Nocerino, in località Sant'Anna di Nocera Inferiore, avvenuta nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007.

Con sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 depositata in cancelleria il 02/04/2013 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei sigg. ri ricorrenti condannando la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al pagamento della somma di € 13.298,61 in favore di Petrosino Vittorio ed € 600,00 in favore di Petrosino Francesco, su cui calcolare dal 6/10/2007 fino alla data della sentenza la rivalutazione monetaria e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi legali a tasso codicistico, nonché gli interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, e alla refusione delle spese di lite

sostenute nella misura di € 199,52 per spese, € 1.128,00 per competenze oltre IVA e CPA in favore dei procuratori antistatari Leone e De Nicola, oltre alle spese di CTU così come liquidate in corso di giudizio; L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 809613 del 26/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per l'eventuale seguito di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno, con nota prot. n. 53151 del 24/01/2014 inviata via fax e via pec il 27/01/2014 nel comunicare alla ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;

Con nota prot. n. 261014 del 11/04/2014 inviata via fax in pari data e via pec il 14/04/2014, l'UOD Genio Civile di Salerno ha nuovamente richiesto i dati per la liquidazione nonché le spese di CTU e di registrazione agli avvocati Antonio Leone ed Ermanno De Nicola, avvertendo che, in mancanza di riscontro entro 15 giorni la proposta di deliberazione sarebbe stata predisposta esclusivamente secondo quanto liquidato in sentenza.

Non avendo al 12 maggio 2014 ottenuto riscontro si è provveduto a predisporre tale proposta di deliberazione omettendo di inserire le altre spese (CTU e registrazione) delle quali non sono noti gli importi. L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 17.726,39 di cui € 13.898,61 per sorta capitale, € 1.667,83 per rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino al 18/02/2013, € 1.768,23 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 06/10/2007 fino al 18/02/2013 ed € 391,72 per interessi legali dal 19/02/2013 fino alla data della presente proposta (12/05/2014). L'importo da liquidare ai procuratori antistatari avv. Antonio Leone e Ermanno De Nicola ammonta a complessivi € 1.630,73 di cui € 1.128,00 per competenze, € 45,12 per CPA (4%); € 258,09 per IVA al 22%, € 199,52 per spese esenti liquidate in sentenza.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 19.357,12 in esecuzione della sentenza n. 35/2013 del 18/02/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido

Dall'esame della sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore degli avv. ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola ammonta a complessivi € 1.630,73 (milleseicentotrenta/73) , e risulta essere così costituito:

A SPESE DI LITE		
A1	Competenze	€ 1.128,00
A2	CPA (4%)	€ 45,12
A3	IVA (22%)	€ 258,09
A4	Spese esenti	€ 199,52
TOTALE DANNO		€ 1.630,73

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **1.630,73** (milleseicentotrenta/73) a favore degli avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 35/13 del 18/02/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 261014 del 11/04/2014 inviata agli avvocati Leone e De Nicola;

Salerno, 12/05/2014



Il Responsabile del procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

